



Adorazione Eucaristica

L'Eucaristia e la famiglia

a cura di Don Giordano Trapasso*

Introduzione

A Milano abbiamo da pochi mesi vissuto l'incontro internazionale delle famiglie, un evento di grazia per tutta la Chiesa. Oggi è il caso ancor più di gridare e incoraggiare: "*Famiglia, credi in ciò che sei*". La famiglia è il luogo in cui sboccia la persona, in cui grazie al dialogo tra le diverse generazioni il fanciullo diventa ragazzo, poi giovane, poi adulto e assume una forma l'umanità. Nella famiglia si dà forma al senso del bene comune: dall'io si passa al noi, dal mio si passa al nostro. Per questo essa è la cellula della società e la fucina del buon cittadino. Se impazzisce questa cellula primordiale, comprendiamo i "tumori" a vari livelli che affliggono questo tempo. Infine la famiglia fondata sul sacramento del matrimonio è colei che inizia alla vita cristiana, perché è segno concreto del vincolo indissolubile di amore e di fedeltà tra Cristo e la Chiesa. Per questo tra eucaristia e famiglia c'è un legame strettissimo: nella prima si compie ciò di cui la seconda è segno concreto. Come i genitori trasmettono la vita, così sono i primi naturali trasmettitori della fede, coloro che introducono nella porta della fede.

Invitatorio

Rit: Dio sorregge le fatiche dell'uomo

Se il Signore non costruisce la casa, invano vi faticano i costruttori. Se il Signore non vigila sulla città, invano veglia la sentinella. **Rit:**

Invano vi alzate di buon mattino, e tardi andate a riposare, voi che mangiate un pane di fatica: al suo prediletto egli lo darà nel sonno. **Rit:**

Ecco, eredità del Signore sono i figli, è sua ricompensa il frutto del grembo. Come frecce in mano a un guerriero sono i figli avuti in giovinezza. **Rit:**

Beato l'uomo che ne ha piena la faretra: non dovrà vergognarsi quando verrà alla porta a trattare con i propri nemici. **Rit:**

Canto

Esposizione Eucaristica

Invocazione allo Spirito Santo

Vieni, Spirito Santo, e rischiara l'oscurità del mio cuore.
Dona tranquillità e pace alla mia lacerazione interiore e alla mia irrequietezza.

Lava e purifica ciò che è macchiato.

Rischiara ciò che è torbido.

Piega ciò che è rigido,
fa' che in me torni a fluire la vita.

Rendi fecondo ciò che in me è arido e rinsecchito,
portalo a fioritura.

Risana tu le mie ferite. Amen

Meditazione silenziosa

Canone: Magnificat, magnificat, magnificat anima mea Dominum. Magnificat, magnificat, magnificat anima mea.

Proclamazione della Parola: (Ef 5,21-33)

«Siate sottomessi gli uni agli altri nel timore di Cristo. Le mogli siano sottomesse ai mariti come al Signore; il marito infatti è capo della moglie, come anche Cristo è capo della Chiesa, lui che è il salvatore del suo corpo. E come la Chiesa sta sottomessa a Cristo, così anche le mogli siano soggette ai loro mariti in tutto. E voi, mariti, amate le vostre mogli, come Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola per mezzo del lavacro dell'acqua accompagnato dalla parola, al fine di farsi comparire davanti la sua Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata. Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo, perché chi ama la propria moglie ama se stesso. Nessuno mai infatti ha preso in odio la propria carne; al contra-



rio la nutre e la cura, come fa Cristo con la Chiesa, poiché siamo membra del suo corpo. Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua donna e i due formeranno una carne sola. Questo mistero è grande; lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa! Quindi anche voi, ciascuno da parte sua, ami la propria moglie come se stesso, e la donna sia rispettosa verso il marito».

Meditazione silenziosa

Riflessione

Questo mistero è grande!

È grande il mistero per il quale un uomo e una donna si incontrano, si attraggono reciprocamente, cominciano a conoscersi e a costruire un dialogo sincero e maturo, cominciano ad accogliersi così come sono, nella loro differenza, per convergere nell'unità, cominciano a stimarsi sempre



più a vicenda perché uguali nella dignità. È grande il mistero per il quale un uomo e una donna si amano a tal punto da lasciare la propria famiglia di origine e la vita cui sono abituati per costruire insieme una storia nuova, si donano totalmente l'uno all'altra per essere una sola carne, pur rimanendo due, sono uniti nel corpo e nell'anima. È grande il mistero per il quale



un uomo e una donna si promettono reciprocamente per sempre, promettono se stessi non solo per l'oggi, ma anche per ciò che ancora non hanno, per ciò che non è in loro potere, per ciò che non possono pianificare, cioè il domani. È grande il mistero per il quale un uomo e una donna che si amano indissolubilmente e nella fedeltà si dicono ogni giorno con questo amore: *"Tu non morirai"*. Questo mistero è grande in riferimento a Cristo e alla Chiesa! È un mistero di cui ci sfuggono l'ampiezza, la larghezza, la profondità! L'amore di Cristo ha reso la sua Chiesa santa e la farà comparire davanti a sé immacolata, la nutre e la santifica. Se anche i nostri peccati fossero rossi come porpora, il suo amore ci renderà bianchi come la neve. *"Dove due o più sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro"*: come ora siamo nell'adorazione della tua piena presenza nel pane consacrato, così aiutaci a contemplare con stupore il tuo continuo dimorare in ogni famiglia che su di te è edificata

Silenzio

Canone: Magnificat, magnificat, magnificat anima mea Dominum. Magnificat, magnificat, magnificat anima mea.

“La Chiesa, illuminata dalla fede, che le fa conoscere tutta la verità sul prezioso bene del matrimonio e della famiglia e sui loro significati più profondi, ancora una volta sente l’urgenza di annunciare il Vangelo, cioè la buona novella a tutti, indistintamente, in particolare a tutti coloro che sono chiamati al matrimonio e vi si preparano, a tutti gli sposi e genitori del mondo...”

Voluti da Dio con la stessa creazione, il matrimonio e la famiglia sono interiormente ordinati a compiersi in Cristo ed hanno bisogno della sua grazia per essere guariti dalle ferite del peccato e riportati al loro principio, cioè alla conoscenza piena e alla realizzazione integrale del disegno di Dio.

In un momento storico nel quale la famiglia è oggetto di numerose forze che cercano di distruggerla o comunque di deformarla, la Chiesa, consapevole che il bene della società e di se stessa è profondamente legato al bene della famiglia, sente in modo più vivo e stringente la sua missione di proclamare a tutti il disegno di Dio sul matrimonio e sulla famiglia, assicuran-



done la piena vitalità e promozione umana e cristiana, e contribuendo così al rinnovamento della società e dello stesso popolo di Dio” (GIOVANNI PAOLO II, Familiaris consortio, 3).

Silenzio

Canone: Magnificat, magnificat, magnificat anima mea Dominum. Magnificat, magnificat, magnificat anima mea.

Preghiera comunitaria

Invochiamo Dio, nostro Padre, sorgente inesauribile dell'amore, perché sostenga gli sposi cristiani nel loro cammino. Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci o Padre

- Per la santa Chiesa di Dio: esprima al suo interno e nei rapporti con il mondo il volto di una vera famiglia, che sa amare, donare, perdonare. **Preghiamo.**

- Per gli sposi cristiani: lo Spirito Santo li sostenga nella donazione reciproca e renda la loro unione gioiosa e feconda. **Preghiamo.**

- Per gli sposi cristiani: la grazia del sacramento che hanno ricevuto dia loro conforto nelle difficoltà e li custodisca nella fedeltà. **Preghiamo.**



- Per i giovani e i fidanzati: riconoscenti per il dono e la bellezza dell'amore, si preparino a costruire la loro famiglia secondo la parola del Vangelo. **Preghiamo.**

- Per la società civile: riconosca e sostenga la dignità e i valori della famiglia, e aiuti gli sposi a svolgere il loro compito di educatori. **Preghiamo.**



Padre Nostro

Preghiamo

O Dio Padre di bontà, che sin dall'inizio hai benedetto l'unione dell'uomo e della donna e che in Cristo ci hai rivelato la dimensione nuziale del tuo amore, concedi a tutti gli sposi una profonda armonia di spirito e una continua crescita nella tua carità. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

Canto

A questo punto o si ripone l'Eucaristia con un canto adatto oppure se c'è la presenza di un sacerdote o di un diacono si può dare la Benedizione eucaristica seguendo il "rito dell'esposizione e della benedizione" (cfr Rito della comunione fuori della Messa e culto eucaristico, pp. 82-85).

***Direttore Istituto Superiore
Scienze Religiose, Fermo**